Anno VIII (Abbonamento postale) Sabato 19 luglio 1884 (Abbonamento postale) N. 172

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV.ª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III.ª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Episodj rivoluzionarj.

Mentre l'attenzione dell'Europa è diretta oggi principalmente alla Francia e al suo *punto nero*, appena appena essa diede segno d'accorgersi d'altri *punti neri* che qua e là apparvero a manifestare non meno acute e temibili malattie sociali.

Alludiamo, dapprima, all'attentato contro la vita dello Czar predisposto a Varsavia, poi agli assassinj recenti da anarchici perpetrati in Vienna. Cosichè se da qualche tempo non parlasi de' Feniani od altri settarii del Regno Unito, nè de' nihilisti russi, nè della Mano nera in Ispagna, questi *episodj rivoluzionarj* accennano alla perduranza di biechi odj settarj e di disperati propositi.

Questa volta reo principale dell'attentato contro lo Czar sarebbe un Polacco, complici od istigatori i Comitati segreti russi. E benchè la causa della Polonia sia idealmente santa a quanti amano l'indipendenza e la libertà dei Popoli, ognuno, nelle presenti condizioni europee, deve comprendere le conseguenze di questa nuova congiura scoperta contro la vita dello Czar. Per la Polonia saranno un vero stringimento de' freni e una vita inquietata da sospetti; per la Russia un nuovo ritardo a quelle riforme che troppe volte si domandarono invano con gli assassinj politici, con gl'incendj, con la dinamite. Poichè per quanto Imperatori e Principi fossero intimamente persuasi per un momento di assentire ai desideri de' Popoli, ne verrebbero dissuasi da questi mezzi violenti, che inaspriscono gli animi a violentemente riagire, e soltanto pei *fatti compiuti* potrebbero venire scusati, anzi glorificati dai filosofi della rivoluzione, che considerasi in certi momenti storici quale necessario strumento di civiltà.

L'attentato che preparavasi a Varsavia, di cui ieri abbiamo dato i particolari, non può considerarsi unicamente riguardo alla Russia, bensì eziandio in rapporto con la Prussia e con l'Austria, qualora accertisi mirare esso, negl'intendimenti de' promotori, alla ricostituzione della Polonia autonoma. E ognuno di leggieri comprenderà come l'ideale de' Polacchi avrebbe contro non solo l'antico Diritto pubblico europeo, bensì nuovi interessi e recenti alleanze.

Ma se anche in Varsavia preparavasi un attentato negli scopi de' rivoluzionari russi, ovvia è la riflessione come quegli scopi non sono conseguibili quand' anche lo Czar lo volesse, poichè (com'è noto a quanti conoscono a fondo la società russa) l'autocrazia di Alessandro III non è onnipotente.

La coincidenza del fatto di Varsavia con le confessioni degli anarchici imprigionati a Vienna è un *punto nero*, un episodio triste. Dunque agli anarchici sono attribuibili i ripetuti assassinj che tanto commossero la popolazione dell'antica Capitale dell'Austria? Ciò essendo, pur troppo la severità delle repressioni non desterà nè meraviglia nè ribrezzo. Poichè gli anarchici sono d'ogni ordine sociale nemici acerrimi, e contro di essi eziandio i più liberali fra i Governi, sieno retti a monarchia o a repubblica, inseviscono per il naturale diritto della difesa. La Svizzera, l'Inghilterra, la Francia, gli Stati d'America se ne guardano come usano il Belgio e la Germania, come pur troppo sarà costretta a guardarsene anche l'Italia.

Davvero che i cennati *episodj rivoluzionari* se non valsero distrarre l'attenzione dal *punto nero* principale, ci addolorarono mostrandoci ben serii pericoli per l'avvenire. Non c'è da illudersi, poichè v'hanno nella società contemporanea segreti malori, le cui cause sono ben più profonde che non sia la agitazione politica!

Parto mostruoso.

Leggesi nella *Provincia* di Como:

Ieri l'altro una donna di Lomazzo partorì un bambino con due teste, l'una collocata al solito posto, l'altra collocata sulla spalla sinistra, e con due mani nel braccio destro.

La puerpera fu assistita nel parto difficile dagli egregi dottori De Orchi e Clerici, ma tutti i soccorsi dell'arte furono inutili e dovette soccombere.

Una tragedia a Saluzzo.

Telegrafano da Saluzzo, in data 17, ore 7.20 pom. alla *Gazzetta Piemontese*:

Un muratore ha sgozzato la moglie, quindi si è segato la gola con un coltello in causa di dissidi di famiglia.

L'orribile tragedia ha commosso e inorridito tutta questa cittadinanza.

Grave incendio.

Cavalli abbruciati.

Un colpo di sole.

Trieste, 18 luglio.

Nelle prime ore di oggi si sviluppò un grave incendio nello stallaggio del signor Ignazio Haggenauer, via Remota, numero 75. Vi perirono diciotto cavalli di lusso: uno subito, poscia nel mattino altri due, mentre altri sei erano agonizzanti.

I restanti dovrannosi uccidere.

Il danno si fa ascendere a fiorini 14.000 quasi per intero non assicurato.

— Un marinaio inglese, d'anni 25, imbarcato sul piroscafo inglese *Germain*, ancorato al molo numero 2, in seguito ad un colpo di sole, moriva nel mentre lo si trasportava all' Ospitale.

IL CHOLERA.

Continua male.

Parigi, 17. A Tolone sono generali le lagnanze per la mancanza d'acqua, di servizio sanitario e di disinfezione.

Si reclamano provvedimenti energici anche dalle autorità per trattenere l'epidemia che ivi ed a Masiglia ha prese delle proporzioni allarmanti.

La nave trasporto *Sarthe*, ancorata a Tolone e prima apportatrice del cholera in Francia, venne completamente disarmata.

Le condizioni sanitarie continuano ad essere gravissime a Marsiglia.

Il bollettino d'oggi porta 120 decessi ordinari, dei quali 56 colerici.

Da Tolone telegrafano che oggi vi furono 39 morti di cholera.

Tanto a Marsiglia che a Tolone furono numerosissimi i decessi fulminanti.

Negli ospedali di Marsiglia sono attualmente giacenti 152 colerosi.

Come si vive a Tolone.

Tolone, 15. Scrivono alla *Gazz. del Popolo* di Torino: Credo di avervi detto che alloggiavo all' *Hôtel de France*, ove mi ero recato perchè sapeva il proprietario essere italiano. Ebbene ora ho traslocato la mia valigia, e la mia provvisoria dimora sarebbe la Rue Nationale, 40; ivi affittai col primo segretario del console italiano, sig. Eusebio Meyer, un appartamento che mi costa un occhio del capo, ma il cui prezzo non arriverà mai al prezzo voluto dall'albergo. Se sapeste come gli albergatori tirano pel collo! Qui un albergatore si crede obbligato di vivere lui ed i suoi addetti alle spalle dei poveri forestieri; e si capisce, in questi giorni sono pochi davvero.

Ma pazienza se le vivande fossero mangiabili. Il riso, cibo quotidiano, è lungo come il naso d'un canzonato, non c'è carne di bue nè di vitello, è tutta vacca e cavallo. In poche parole, malgrado il prezzo esageratissimo, si mangia male e si vive peggio.

E i farmacisti!

Costoro sono persuasissimi che sia giunto il momento di farsi una fortuna; una fortuna rapida, ma di proporzioni colossali. Un medicinale qualunque che a Torino, a Milano, a Genova, a Roma, a Napoli paghereste due lire, qui dovete pagarlo due scudi. Se qualcuno vedesse in questa corrispondenza delle esagerazioni, mi scriva anche privatamente, gli darò delle prove a completa sua soddisfazione.

Un bicchiere di caffè (qui non lo si vende a tazze) costa 40 centesimi, con una goccia di *rhum*, di *cognac* 60 centesimi. Ho detto un bicchiere di caffè, mi sono sbagliato, dovevo dire un bicchiere di pessima tisana; un bicchiere d'incomprensibile bevanda che dev' essere il primo fomite del cholera indiano. Per carità, non parliamo di thè, di birra, di vino e di altre bevande comuni, le ho provate tutte, ma c'è da rovinare lo stomaco d'un facchino.

Tolone è una vera necropoli, dove, quando non si ha il male al ventre del cholera, si ha sempre il male allo stomaco della stanchezza e dei ribrezzo.

Morti fulminee.

Tolone, 18. Iermattina alle ore dieci fu trovato in un campo nelle vicinanze di Pierrefen un giovane morto di cholera fulminante; era nero come carbone; sebbene non siasi potuto sapere la sua identità, egli fu sotterrato immediatamente.

— Nel sobborgo Seyne è morta nel pomeriggio di cholera fulminante una giovine sposa italiana.

Un momento prima dell'attacco del colera stava benissimo, dopo due ore e mezzo era sotterrata.

— Due giovani marinai, transitando iernotte sulla spiaggia del quartiere di Missiessy, furono colpiti da cholera fulminante.

Essi caddero in mare: estratti quasi subito, erano già morti.

Le tappe.

Parigi, 18. A Valence ed altrove avvennero casi isolati e leggieri di cholera in persone fuggite da Tolone e da Marsiglia.

È morto a Nantes un individuo di cholera nostrale.

Nel porto di Liverpool.

Liverpool, 18. Due morti di colera a bordo del Sint-Dustan, proveniente da Marsiglia.

Vigliaccherie.

Tolone, 18. La maggior parte dei decessi cholerici di ieri furono fulminanti.

Fra le vittime ci sono 10 italiani; 36 dei morti erano nel fior dell'età.

È subentrato il periodo acuto dell'epidemia; la popolazione disperata emigra in massa. Pochi sono i negozi tuttora aperti, anche questi pochi saranno presto chiusi.

Il sindaco si rifiutò parecchie volte di soccorrere gli italiani bisognosi danneggiati dal cholera.

Un commissario della marina chiese di essere collocato a riposo onde sfuggire al cholera, parecchi commissari di polizia seguirono il deplorevolissimo esempio.

Il sottoprefetto Eynac, che cimenta quotidianamente la propria vita visitando ed incoraggiando i cholerosi, ha deciso di destituirli come già destituì altri pusillanimi funzionari.

I casi di Tolone.

Tolone, 17. Dal 15 luglio di sera al 16 di sera, 44 decessi. Oggi il termometro segna 44 gradi.

Tolone, 17. — Ore 10 p. — Da stamane 24 decessi.

Tolone, 18. ore 10.30 ant. — Da iersera 14 decessi fra città e sobborghi.

Da due giorni la emigrazione è più considerevole.

I casi di Marsiglia.

Marsiglia, 17. Il bollettino ufficiale registra dal 16 al 17 luglio 120 decessi, di cui 56 per colera.

Marsiglia, 18. — Ore 6 p. — Dalle 8 di iersera 51 decessi di colera.

Italiani e Slavi.

Scrivono da Gorizia all'*Indipendente* di Trieste:

La guerra *bottegaia*, iniziata dai giornalisti slavi, trovò l'appoggio del clero della Montagna.

Mi si assicura che in certi paeselli i preti van predicando dall'altare e dal pulpito di non dar da « vivere agli italiani di Gorizia che non hanno permesso **la benedizione** della bandiera slava. »

La guerra bottegaia diventa, per giunta, anche santa!

I preti panslavisti, dimenticando l'apostolato di pace e d'amore che solo devono esercitare, destano invece odi di razza e aumentano un'agitazione che, senza essere dannosa a noi, contro cui è rivolta, è disprezzata da tutti i partiti.

Da una questione di nazionalità scendere ad offese villane, mettere in ballo interessi di commercio, fu cosa degna dei provocatori sloveni; far servire la religione e l'abito sacerdotale ad una propaganda poco bella e ad un'arma di partito poco leale, è, per lo meno... una ridicola *trovata* che caratterizza una volta di più la goffaggine degli agitatori di scarpa grossa.

« Chi semina vento raccoglie tempesta! Gli inspiratori della guerra *santa* e *bottegaia* dovrebbero saperlo, come lo sanno i contadini da essi consigliati e influenzati!

Dalla relazione dell' onor. Mantellini risulta che le competenze per il patrocinio degli avvocati erariali ascesero nell' anno 1883 ad oltre seicentomila lire.

---

5 APPENDICE

PER VENTI LIRE.

Scene umoristiche.

III.

Un giorno, — s'era alla fine di maggio, il venticinque o ventisei del mese, salvo errore — il mio portinaio mi consegnò una lettera, la cui sola vista poco mancò non mi facesse cadere svenuto.

Era il carattere di Luisa; una lettera sua!

Sommi dei! Dessa scriveva a me... a me, dico, il quale aveva pensato le cento volte di scrivere a lei, e le cento volte s'era ritirato di fronte a quest' atto di suprema arditezza.

Che poteva ella dirmi? C' eravamo visti il giorno prima: non poteva esser dunque che un ordine di sospendere o di cessare le mie visite.

Giammai in mia vita avevo tremato così, come allora che stavo per dissuggellare quella lettera fatale.

Prima di aprirla, avevo diggià fermato il mio divisamento, nel caso le sinistre previsioni avessero colpito giusto: mi sarei bruciato le cervella ai piedi della bella, della diva Luisa...

Giudica or tu della mia sorpresa, della mia ammirazione.

La lettera era concepita nei seguenti termini. Se non ti riferisco le frasi testuali, ti garantisco però che il senso è *perfettamente esatto*.

Attento:

Signore,

Madama di Bonneville mi ha consigliato di ricevervi qual *professore* di motti spiritosi, maestro di allegria, docente di buon umore; e ciò per contrapporvi alla mia serietà.

Voglio darvi una prova che l'allieva seppe approfittare delle vostre lezioni.

Dopo domani è giorno di festa, e la festa voi siete libero da impegni. Potreste disporre, a mio favore, del pomeriggio e della sera?

Vi ho sentito le tante volte parlare con tale entusiasmo delle vostre belle scampagnate nei dintorni di Parigi, che mi sento una voglia strana, intensa, di conoscere a fondo questo genere di divertimento, da voi così eloquentemente descritto.

Se volete essere tanto gentile da accompagnarmi e dirigere i miei passi nella escursione che io avrei progettata per domenica, fatemi conoscere il vostro assenso con due righe di risposta.

Io vi attenderò alle quattro del dopo pranzo.

Perdonatemi se di ciò non vi ho parlato ieri, ma sapete bene che noi donne andiamo soggette a dei capricci repentini, impensati, e questo qui — di cui vi parla il mio scritto — m'è sorvenuto in testa questa mattina, ciarlando colla signora Miramont, nipote di madama Bonneville, che vorrà bene farmi l' onore di essere della partita.

Luisa.

Non starò quì a dirti che razza di giubilo ho provato alla lettura di questa lettera profumata: ripeto, sono emozioni che non si possono analizzare. Non seppi che piangere di gioia, ringraziando il cielo e tutte le stelle che mi piovevano in seno così grande, così insperata felicità...

Risposi tosto a Luisa esser io veramente felice e superbo per avermi dessa fatto l' onore di scegliermi a suo cavaliere: non le dissi però che, a furia di baci, i caratteri del suo scritto erano stati cancellati.

Confesso però che l' ultima frase del medesimo mi aveva un po' rattristato; da principio sembrava promettermi un *duetto* segreto, ma la susseguente presentazione di un terzo incomodo, nella persona di madama Miramon, mi fece svanire quella dolce speranza.

Tuttavia, dopo lunga meditazione, compresi che le convenienze esigevano che così fosse, e pur deplorando la necessità di questa specie di palliativo, nel silenzio della mia coscienza fui grato a Luisa della saggia precauzione adottata, la quale toglieva al di lei capriccio (com' essa lo chiamava) tutto il carattere compromettente, e alla maldicenza ogni pretesto di tacciare di leggerezza la sua condotta.

Tu vedi ormai come il mio amore fosse la cosa più seria di questo mondo, dappoichè sapevo trattenerlo sulla retta via, al posto più nobile, anteponendo al conseguimento de' suoi voti più ardenti, la dignità e la riputazione della donna amata.

D' altra parte, la signora Miramon, che avevo talvolta incontrato presso madama di Bonneville, era una persona amabilissima, e in società, dopo tutto, non doveva riuscire molesta o imbarazzante.

Contava qualche anno più della Luisa, ed era moglie a un capo battaglione del reggimento che si trovava allora di presidio a Lille: dessa poi continuava ad abitare a Parigi per sorvegliare l'educazione di due giovani figlie, alunne esterne presso un istituto nel sobborgo della Ruota.

Mi ricordai in buon punto che io doveva all'assistenza morale d'una terza persona, la signora di Bonneville, la fiera risoluzione da me presa di sollecitare dalla Luisa le visite di cui ti ho parlato finora. Ciò valse a convincermi che la compagnia della signora Miramont, lungi dal nuocere agli sfoghi amorosi della mia eloquenza, poteva benissimo rendermi un uguale servigio, e procurarmi il coraggio di andare un po' oltre col discorso, infiorandolo, se non di una vera e propria confessione de' miei sentimenti, almeno almeno di certe allusioni cui l'emozione di un *duetto* segreto colla mia diva mi avrebbe forse ricacciato nella strozza, come dagli esperimenti fatti avevo ragione di temere.

Tutto sommato però, la mia felicità era completa.

Passai la sera, la notte e il giorno appresso fabbricando dei castelli in aria, i quali avrebbero finito certamente col disporre la mia testa ad essere trasferita all' ospedale dei matti, se disgrazia m'avesse colto di fabbricare un po' troppo alto.

La vigilia del gran giorno, sul far della notte, stavo fantasticando una nuova prospettiva della mia felicità, prospettiva che lene lene mi trasportava nelle regioni celesti, e su e su fino al terzo cielo, allorquando un subito pensiero, schiacciante come colpo di fulmine, prosaico come la ricevuta del fitto di casa, mi precipitò brutalmente dall' altezza delle mie nuvole d'oro e mi fece dar del naso contro terra.

Io non avevo a mia disposizione il becco d' un quattrino!

(continua)

IDILLIO

« Amore, alma è del mondo ».

— Lo sento, diceva lei torcendosi convulsamento sotto lo spasimo de' singulti, lo sento: io non sopravviverò a questa separazione....

— ... di breve durata, tesoro, di breve durata. Se non fosse questa sublime sicurezza, come potrei staccarmi, vivo, da te? rispondeva lui con delle lagrime nella voce.

— Oh! ma io temo! Temo le seduzioni infinite della tua bella Napoli, i suoi pleniluni d'argento, le sue barcarole voluttuose che si perdono lontane lontane nell'azzurro del mare infinito. Temo... temo di tutto: Temo di Frisio, di Mergellina, di Pozzuoli, temo...

— Non temere, anima mia. Le bellezze della natura e dell'arte sono mute, se non me le rischiara il raggio divino dell'amor tuo. Io non so intendere il bello senza di te... Tu sei la mia poesia, la mia carne, il pensiero mio. Tu sei me.

Lei socchiudeva gli occhi come per goder meglio la musica di quelle parole di fuoco e si avviticchiava sempre più al braccio di lui che tremava.

— Vieni — disse Fosca con un fil di voce — vieni. A momenti sarà qui la carrozza, la perfida carrozza che deve condurti alla stazione. Voglio che prima di dividerci risalutiamo insieme il nostro caro salottino, il nido nostro...

Dal balcone socchiuso filtravano nella stanzetta gli ultimi raggi del sole, empiendola di una luce rossa, dove danzavano in un ballo vertiginoso mille atomi d'oro. Sulle poltroncine, sui *pouff*, sui divani, le camelie e i garofani di *cretonne* prendevano delle tinte più calde e più vive... e un odore acuto di fieno segato si sposava al profumo irritante delle sigarette turche e dell'*opoponax*.

— Lasciami baciar tutto! — esclamò lui con voce affannata, sprigionandosi violentemente dal braccio di lei. — Tutto! Il posto che occupavi, questi libri che hai toccato, questa ventola chinese con cui ti facevo fresco io, inginocchiato ai tuoi piedi... negli afosi pomeriggi di luglio. Lasciami baciare il tuo ricamo, il pianoforte, quest' infame spartito del *Mefistofele*, che m' ha fatto pianger tante volte; lasciami baciar anche questi cadaveri di fiori.... Te li colsi io quella sera al Poggio, te ne ricordi?

— Mi farai morire! — singhiozzava lei rannicchiata sopra una poltrona. Ma lui non l'ascoltava, tutto invaso dalla febbre delle memorie.

— La ricordi, Fosca, la vecchia romanza di Fantasio?

— Per pietà!

— Come la cantasti bene, quella sera, mentre venivamo giù per la scesa! Oh se tu potessi ripetermene le prime parole!

— Ora? In questo momento? Impossibile!

— Fosca mia, te ne prego!

Lei s'alzò vacillante e s'accostò al pianoforte sorretta da lui. Preludiò brevemente, con mano convulsa: con voce fioca:

« Credilo, è inutile tu mi ripeta
Che il mondo valichi pensoso e mesto;
Credilo è inutile farmi il poeta,
Tanto la storia d'amor la so! »

— No che non la sapevi la storia dell'amore! Dimmi che non la sapevi! Che te l'ho insegnata io! Dimmi ch'io sono il tuo primo, il tuo solo, il tuo ultimo amore!

E le baciava le mani, le braccia, il collo, piangendo, singhiozzando, ripiegandosi tutto sotto lo spasimo di quella febbre. Fosca non parlava più. Era affranta. Piegava languidamente

Ma lo scoppiettio d'una frusta la fece riscuotere. Era la carrozza, la separazione, l'addio.

— Se ti accompagnassi fino alla stazione? chiese lei alzandosi, irrigidita dal dolore.

— Vieni, tesoro, vieni. Ritardiamo quanto è possibile questo triste momento del dividerci.

* * *

La carrozza volava, volava, a traverso le piazze illuminate, a traverso le strade gremite di popolo. Loro non vedevano, non udivano nulla. Con le mani allacciate, con i volti accesi dall'emozione, non avevano la forza che di balbettare qualche raro monosillabo.

Finalmente la carrozza si fermò in mezzo a un caos di bauli, di casse, di sacchi e di paniere. Erano giunti.

— Addio! disse lui brevemente, con voce spezzata.

— Telegrafa subito.

— Appena giunto a Roma. Risponderai?

— Subito!

— Amami!

— Ricordati!

* * *

Lui si scelse un buon posticino in un vagone di prima classe, si cavò tranquillamente il soprabito, indossò una spolverina, e accese una sigaretta. Non era troppo caldo e la sigaretta andava come un angelo.

Quando il vagone cominciò a mettersi in moto, egli s'affacciò al finestrino e voltandosi verso Firenze:

— Auff! finalmente! esclamò. E ritornato a sedere, si accomodò per benino nell'angolo, chiudendo gli occhi. Fece tutto un sonno fino a Roma. E appena giunto, corse al telegrafo, e scrisse:

«Notte orribile, insonne. Pensiero dominante. Non vivo.»

Il che non gl'impedì di fare una buona colazione da Morteo e di fissare con gli amici un desinaretto a Pontemolle. Ci sarebbero state delle ragazze ecc. ecc.

* * *

E Fosca?

Fosca, l'infelice Fosca, cedè anch'essa al sonno e s'addormentò pacificamente in un canto della carrozza.

Appena arrivata a casa, corse nel salottino, ne spalancò la finestra, perchè se ne andasse quel benedetto odore d'*opoponax*, buttò via i fiori secchi sparsi sui tavolini, mise in ordine i libri, i ricami, la musica.

— Come si sta bene sole! esclamò con profonda soddisfazione. E alla cameriera che era venuta prendere i suoi ordini per la cena:

— Una bella frittata alla napoletana, disse con sensualità. E con la punta della piccola lingua rossa, si accarezzò le belle labbra carnose.. Il che non impedì neppure a lei di telegrafare coscienziosamente il giorno dopo:

— Vivo pensando al tuo ritorno. Triste fino alla morte.

* * *

E se ci fosse una lettrice la quale dubitasse di questa veridica storia, mi mandi la sua fotografia. Dev'essere una donna della Lapponia o del Mississipì.

(Dalla *Vedetta*) *NADA*

Incendio.

Alla cascina Cavallina, su quel di Bergamo, avvenne un incendio, i cui danni sono di 34 mila lire.

Il disastro ferroviario di Penistone.

Londra, 18. I giornali narrano scene strazianti del disastro ferroviario avvenuto presso Penistone a metà strada fra Scheffield e Manchester. Tre carrozzoni caddero giù dal ponte e andarono in frantumi; il resto del treno che non toccò il ponte, cadde sulla sponda della strada.

Nel fondo, in mezzo ai rottami, vedevansi alla rinfusa uomini, donne e fanciulli: alcuni erano già cadaveri orribilmente mutilati, altri soltanto feriti cercavano, ma indarno, di levarsi di sotto al mucchio sanguinoso.

Le autorità subito accorse al grido fecero procedere alla constatazione dei morti che venivano man mano trasportati a *Wentworth Arms Hôtel*, vicino alla stazione.

Essendosi come un lampo sparsa la voce della sciagura, numerosissimi giunsero i telegrammi chiedenti notizie chi di uno chi di un' altro dei viaggiatori del treno.

Il totale dei morti è di ventiquattro, i feriti sono cinquanta, molti dei quali gravemente.

La maggioranza delle vittime sono donne.

L' identificazione dei cadaveri diè luogo a scene lagrimevoli.

Si constatarono fra gli uccisi tre fanciulli, fratelli, uno di sei anni, un altro di due, ed altro di sei settimane.

La loro madre ebbe una gamba fratturata e la testa contusa. Trasportata all' infermeria di Manchester insieme con altri feriti essa è quasi pazza dal dolore, chiama continuamente con voce che strazia le viscere i suoi perduti figliuolini.

Stanotte si amputò la gamba della donna ma essa non potè reggere all' operazione e morì.

La stampa dice che questa è una delle più spaventevoli, sciagure che abbia dovuto registrare.

Procedesi ad un' inchiesta per assodare le cause del disastro.

Fra le vittime non si annovera nessun italiano.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il Re partirà per la caccia in Val d'Aosta martedì. Egli si ferma lunedì a Monza per festeggiare l'onomastico della Regina.

È tornato a Roma l'incaricato d'affari della Confederazione Svizzera, Bavier, per trattare con l'on. Depretis intorno alle misure quarantenarie ordinate alla frontiera elvetica.

—Il fratello della Dillon, rifugiato da qualche giorno nel convento dei cappuccini, ha deciso di farsi frate. Egli ha cominciato già il noviziato.

Livorno. La nascente fabbrica di cerini in Borgo San Jacopo s' incendiò.

Le operaie ivi addette si salvarono miracolosamente.

Il danno si fa ascendere a lire 12,000.

NOTIZIE ESTERE

Russia. Si fecero ultimamente nuove scoperte di banconote false. Nell'impero ne circolano il 50 per cento di false, le quali spesso sono meglio fatte delle vere, poichè da qualche tempo le fabbriche dello Stato non adoperano più la carta di seta, prescritta dalla legge, e ciò per intascare il risparmio. I falsari invece adoperano la carta prescritta. Oh che piacere!

Il ministro Kalkow chiede misure eccezionali: egli accusa la più alta società d'essere complice dei falsari. Oh che piacere! che piacere!

Francia. Una nota dell' *Havas* annunzia che la China ha dato alla Francia la piena soddisfazione, pubblicando nella *Gazzetta Ufficiale* di Pekino in data del 16 corr., il decreto imperiale che dichiara conformemente al trattato di Tientsin lo sgombro di Laokai, di Langsone, di Caobang, e il ritiro di tutte le truppe sul territorio chinese. Lo scambio dovrà farsi entro un mese. I negoziati per l'indennità continuano. La squadra di Courbet resterà in osservazione dinanzi Fontcheon, finchè tutto sia regolato.

Germania. Nei circoli politici si ritiene chiuso l'incidente di Parigi in seguito alle spiegazioni dell'ambasciatore francese.

Sullo scandalo di Parigi la *Kreutzzeitung* di Berlino osserva: « Le nostre relazioni ufficiali con la Francia saranno buone sino a tanto che ci si dovrà temere, non un momento di più. »

Non ha torto.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

MIA.

Romanzo di Memini.

Un buono e bel libro, in verità. Lo si legge dalla prima all' ultima pagina, con interesse ognora crescente. Vi è rispecchiata la vita della società moderna, fedelmente, anche nella lenta decadenza di usi e costumi antichi per l' invadere de' nuovi. Sua Eccellenza il principe Astianello che vive in mezzo a' coloni una vita tranquilla, dividendo le sue cure tra la figlia ed i cavalli; questa figlia che cresce affidata ad una miss inglese e vien su come l'erba dei campi, vivendo libera nel podere, giuocando assieme a Drollino, il ragazzo bizzarro, finchè per l' educazione è mandata — secondo l'uso aristocratico — in un convento a Torino, e poi si fa sposa ad uno scapestrato ch' ell' ama di vergine amore, al duca Giuliano Lantieri, che si butta nel mare infido dei facili amori e de' compri piaceri, senza pensare che pur egli è uomo e cittadino ed ha doveri da compiere verso la patria e verso gli uomini — uno di que' tipi come ce ne son tanti che di nulla si curano, a nulla pensano, fannulloni eterni che sprecano ricchezze e ingegno nei vizi; la baronessa Olga, già bella peccatrice russa ed ora moglie adultera d' un marito che non se ne preoccupa menomamente, e che, avvinghiando a' suoi lacci il duca Lantieri, è causa di dolori per quell' anima ingenua di sua moglie; -Drollino, strano fanciullo e strano giovane, che dà in pasto al suo amore selvaggio per la principessa Camilla d' Astianello il cuore e la vita..., son questi i personaggi che palpitano nel racconto. E tu segui le vicende della loro vita, ad ora ad ora placida e burrascosa, e ti appassioni e ti senti l' odio nel cuore e l' imprecazione sulle labbra contro il fatuo duca Giuliano e contro l'astuta sirena baronessa Olga, ed una mesta lagrima di compassione ti spunta sul ciglio al martirio di quella buona ed appassionata duchessa Milla e fremi e ti esagiti — con Drollino — fiero carattere d' uomo, degno di scacciare il duca dal suo posto male occupato e di assidersi al *banchetto della vita*, anzichè durarla intera fra i diseredati ed i sofferenti.

E' un grande segreto questo di suscitare le passioni nell' animo del lettore, come se egli non davanti ad una narrazione scritta si trovi, ma di fronte allo svolgersi delle scene narrate, in presenza di un dramma vivo e reale.

Nè solo questa attrattiva — già esuberante per invogliarti a comperarlo — ha il romanzo *Mia*; chè la lingua è purissima, lo stile buono.

Gentili lettrici, voi che vorreste del mondo conoscere il bello ed il brutto, comperate questo romanzo; non vi troverete i soliti sdilinquimenti d'amore che esistono soltanto nella fantasia degli scrittori, ma le fiere burrasche della vita, dalla conoscenza delle quali apprenderete voi pure ad essere forti e confidenti in voi sole (1). D. B.

NOTE SCIENTIFICHE

Lampada incadescente a gas Lewis

Questa lampada inventata due anni fa dal signor Lewis, è stata ora applicata per la prima volta su larga scala per illuminare la stazione di Euston.

Il principio di questa lampada è il miscuglio dell'aria compressa col gas comune e la luce viene prodotta dalla incandescenza di un cappello, formato di un nastro di platino, che costituisce l'estremità superiore della lampada.

L'aria ed il gas sono mescolati in tali proporzioni da produrre la perfetta combustione.

La forza adoperata ad Euston per comprimere l'aria è semplicemente quella di una macchina a gas Bisschop della forza di due uomini, che è sufficiente a fornire l'aria ad un numero di lampade molto maggiore di quello attualmente

La piattaforma della stazione di Euston è lunga 900 piedi ed è molto efficacemente illuminata da 20 lampade Lewis che hanno preso il posto delle 50 lampade ordinarie prima in uso. Non si adoperano nè lanterne, nè cristalli, e la luce è prefettamente fissa, non essendovi fiamma.

Inoltre essa non si altera nè per il vento, nè per la pioggia.

Le lampade sono costruite per consumare 18 piedi di gas all'ora, ma ora ne consumano soltanto 12 piedi e mezzo dimodo che se fosse necessario, potrebbe ottenersi una luce assai più brillante.

La quantità di gaz così consumava è il 17 per cento minore di quello di un lampione ordinario ed ogni lampada dà una luce doppia di quella di un lampione.

Inoltre si risparmia la spesa dei lampioni e della loro manutenzione. Questo sistema può anche applicarsi perfettamente all'illuminazione interna delle case, mediante un altro apparecchio che dà l'aria compressa senza bisogno di macchine.

Nell'insieme l'invenzione sembra abbia avuto un successo pratico; e considerando l'utilità di essa per evitare la formazione di vapori nocivi per mezzo della combustione e per la sua economia, se ne può predire un buon avvenire.

(1). **Mia**, romanzo di *Memini*, è vendibile presso il libraio Gambierasi. Nè è editore il *Galli-Qmodei* di Milano, Galleria V. E.

Esplorazioni scientifiche.

Scrivendo dall'Assunzione in data 21 aprile il console francese annunzia essere arrivati in quel paese tre viaggiatori tedeschi, i quali si recano nella provincia di Motto-Grosso per esplorare il Xingu, affluente importante del fiume Amazzone.

Il Xingu scorre attraverso immense regioni abitate da popoli selvaggi. Esso è quasi sconosciuto; la sua esplorazione sarà difficile, e il successo dei viaggiatori è dubbioso dopo i tentativi infruttuosi di due esploratori precedenti.

Il territorio di Diamantino, dove da lungo tempo si sono scoperti dei diamanti, si trova a mezza strada tra Cuyaba e le sorgenti del Xingu.

Si crede che i viaggiatori di cui si tratta, sii gnori Carlo e Guglielmo von der Steiner e il dott. Clauss abbiano l'intenzione di visitare quei luoghi.

CRONACA PROVINCIALE

Cannoni e... una brava ragazza. *Tarcento*, 18 *luglio*. Sono arrivati quì quattro cannoni da montagna tirabili da muli, coi relativi artiglieri. Se ne aspettano altri ora a Conegliano.

Li ho veduti sulla località detta *Mercato*. Dunque si faranno esercitazioni autunnali sui vicini monti.

Ho fatto visita all'amico on. Ottavio Facini, e lo trovai soddisfattissimo di attendere alle cure domestiche ed a' suoi affari senza avere l' impiccio degli affari della Provincia. Mi parlò con espansione della sua gioia perchè una figlia che ha in educazione al Collegio delle Figlie dei Militari in Torino riportò questo anno in premio la medaglia d' oro. Ecco, anche le giovinette friulane, fuori di Provincia, cominciano a farsi onore. Non c' è dubbio; noi Friulani siamo una buona razza!

Provvedimenti a Pontafel. *Pontebba*, 18. Si ha da Pontafel che per proposta del luogotenente del Tirolo, gli operai che ritornano dalle regioni infette passando per l'Italia ed il Tirolo merdionale, debbono essere assoggettati là ad una seconda quarantena. Al confine pontebbano non c'è nessun cordone sanitario, e non s'è pensato nemmeno a stabilire le disinfezioni, finchè le notizie sulla salute in Italia suonano ottime. Il passaggio di persone da e per l'Italia è assai limitato.

Il trasporto delle frutta fresche dirette a Vienna, per solito considerevole in questa stagione, è ridotto quasi nullo.

Tentato suicidio. A Maniago sulla pubblica via certa Franceschini Domenica d'anni 30, pellagrosa, tentò di uccidersi, vibrandosi due colpi di coltello, uno nella direzione del cuore e l' altro al collo. L' altro giorno versava in gravissimo stato ed a questa ora essa potrebbe essere già morta.

Furto qualificato. Ad Aviano in danno di quel farmacista sig. Fabris Giuseppe gli ignoti, servendosi di chiave falsa, rubarono lire 440 in oro.

CRONACA CITTADINA

Dono nazionale al Ministro Magliani. Il Bollettino n. 10 del Comitato centrale oggi pervenutoci fa sapere che la somma delle sottoscrizioni è di lire 14,820.80. In questo Bollettino figurano 147 firme di impiegati postali per lire 46,80 raccolte dal cav., Ugo già Direttore delle Poste nella Provincia di Udine, e lire 5 di sottoscrizioni raccolte nella nostra Prefettura.

Gl'impiegati del Genio al loro superiore. Ci mandano per la stampa:

Al chiariss. sig. cav. Stefano Giorelli capitano capo sezione del Genio militare — Udine.

L'annuncio che la S. V. onor. veniva, in seguito a sua domanda, trasferita alla Direzione territoriale del Genio militare di Piacenza (Sezione di Pavia) colmò noi tutti di rammarico sapendo di perdere in Lei, nostro superiore, un padre, un fratello, un amico.

Tutti coloro che, nel breve soggiorno di Lei in questa città, ebbero la ventura di avvicinarla, ne esperimentarono la squisita gentilezza di modi, il profondo sapere e la grande modestia, e la Direzione di Venezia perde poi un egregio e zelantissimo funzionario, che, per le difficili e svariate incombenze del servizio inerenti a questa sezione da Lei sempre disimpegnate, lascierà lunga ed onorevole ricordanza.

Ci è grato assai esternare alla S. V. onorevolissima queste parole di ammirazione per la bontà e valentia di Lei, e coll'animo commosso La assicuriamo che ne terremo perennemente cara memoria.

Udine, 19 luglio 1884.

Della S. V. onor.ma devot.mi

(Seguono le firme).

Avviso al Catonino-Brighella del « *Frigoli fuso*. »

Sig. Dirett. della *Patria del Friuli*.

Una novità di somma importanza pel *Frigoli fuso* l'ho saputa per caso da egregio concittadino tornato ieri da Roma.

Sua Eccellenza *Barbabianca* che a Cividale ha perpetrato, come sa Lei, un *attentato stringimento di freni*, del quale attentato nell'otto agosto echeggierà la Sala dei dibattimenti della Corte d'Appello di Venezia, si è determinato a perpetrarne uno a danno del *Catonino-Brighella*.

Quando ora duce e mente del « *Frigoli* » l'avv. *Senior*, in quelle sue rapsodie o pasquinate politiche sapeva pur barcamenare, chè l'età veneranda suggerivagli talvolta il verbo della prudenza; ma questo *Catonino-Brighella* è d'una ingenuità insolente da compromettere le relazioni internazionali dell' Italia. Dunque Sua Eccellenza *Barbabianca* anche a Udine stringerà i freni... contro il *Frigoli fuso!*

Impertinente d'un ragazzo politico! Pazienza che abbia lodato le baldorie di Parigi in occasione del 14 luglio, cui il Gran Cancelliere si degnò giudicare *ragazzate*; ma osar di rimpiangere il *Governo italiano che non su farsi conoscere come dovrebbe nemmeno da un Pidal qualunque*, la è peggio che ragazzata, mentre proprio oggi i Fogli ufficiali di Madrid e di Roma pubblicheranno una contemporanea dichiarazione per porre termine all'incidente Pidal con soddisfazione del decoro italiano! Ah! per *Catonino-Brighella* il dare all'Italia qualche impiccio al dì là de' Pirenei, sarebbe stato come prendere un sorbetto!

Ma peggio; anche nel numero di ieri il *Frigoli fuso* parla delle insultanti *manovre di Lissa, che ricordano vergogne italiane*; mentre l'Austria nè pe' luoghi delle manovre nè per l' epoca non ha nemmeno pensato a farci vergognare! Ecco, se in Austria conoscessero il *Frigoli fuso* e *Catonino Brighella*, ecco sorgere il pericolo di una rottura diplomatica! E ciò per l' inesperienza d' un ragazzotto politico che studia medicina... o veterinaria che sia!

Signor Direttore, la prego di lasciarmi dire a *Catonino Brighella* che il mentire la cronaca è una menzogna come le altre, e che l' insultare il Governo nazionale la è poi una biricchinata.

Mi creda

Suo dev.mo
Il Caricaturista.

Le paure dei nostri buoni vicini. Il signor F. Bortolotti di Udine che da poco erasi impiegato presso l' amministrazione di un giornale in Trieste, venne bandito dagli Stati Austro-Ungarici per ordine della Polizia, quale sospetto *petardista ed irredentista*.

— Così il sig. Eugenio Fanelli di Conegliano, agente di Commercio pure in Trieste, veniva cacciato dagli Stati medesimi quale sospetto *Irredentista* avendo percosso un giornalista tedesco, che sparlava dell' Italia.

Un preservativo contro il cholera. Dicono che il riso fa buon sangue; se fa buon sangue, dev'essere un preservativo contro il cholera che fa il sangue cattivo: ma il giornale *Cica-Cica* che si pubblica a Torino fa ridere, dunque il *Cica-Cica* è un preservativo contro il cholera.

Scherzi a parte: volete godervi una mezz'ora di buon umore? Il detto giornale si assume il grato còmpito di toglierci alle vostre prosaiche meditazioni e trasportarvi in più spirabile ambiente. Con questi caldi, è una vera fortuna.

Scrivete dunque alla Amministrazione del *Cica-Cica*, via Carlo Alberto, 19-20, Torino, e non vi dimenticate di accompagnare la vostra lettera ad un vaglia di cinque lire. La Direzione ha proprio adesso aperto un nuovo abbonamento.

Oltre al giornale, per 5 lire, avrete anche un bel volume di versi di circa 200 pagine: l'*Ultra* di Dimitry Lopukof, che si meritò, fra le altre, le lodi di Victor Hugo, e non è poco.

Programma dei pezzi musicali che eseguirà domani 20, sotto la Loggia municipale, la banda del 40.o regg. fanteria, dalle ore 7 1/2 alle 9 pom.

1. *Ungheria*, marcia — N. N.
2. *L'ultimo amore*, Mazurka — d'Aloe
3. *Masnadieri*, Finale II — Verdi
4. *Semiramide*, Sinfonia — Rossini
5. Fantasia militare — Ponchielli
6. *Wiener Blüt*, Waltz — Strauss

Generosa mancia a chi riporterà in Soleschiano o a Udine presso i conti Brazzà un cane rispondente al nome di Siedel, di razza barbone a lungo pelo, completamente nero, smarrito il giorno 15.

Un bel caso.

Protagonisti sono un oste, L. P., galantuomo a prova di bomba, e che quindi facilmente crede galantuomini anche gli altri; *una commerciante* in formaggi, che si fida molto nella parola dell'oste; un padovano, F. G., che vive a Padova, ma che fece una visita anche alla nostra cara Udine.

— Bella città, pulita, allegra, questa Udine — diceva lui, il padovano, mentre faceva la partita alle boccie all'osteria... dell'oste. — Bella città! Verrei pur io a stabilirmi quivi; ma ho già formato la mia cerchia d'affari in Padova... Sapete cosa? Ci sarebbe un bel guadagno. Io negozio in burro ed in vitelli; se potessi averli direttamente da qui.... Proprio ci sarebbe da fare un bel guadagno. Anzi, io conosco il tal dei tali e voglio parlarne a lui. Ella, sor oste, potrebbe giovarmi. Quà capitano tanti venditori di burro e di vitelli!

Sopraggiunge il *tal de' tali.*

— Oh buon dì, caro. Come sta? — eccetera.

L'oste domanda al tal dei tali — quando non c'era il padovano — che individuo fosse questi; ed il tal dei tali risponde, in buona fede, ch' è un galantuomo, un giovane *che lavora.*

Con questi precedenti, tornato l' F. G. a Padova sua patria, si cominciò una serie di affari. Dapprima egli pagava puntualmente, di volta in volta che riceveva il genere. Poscia fissò un'epoca e scrisse: « Se volete « mandarmi tanti e tanti chili di « burro, io vi pagherò il 15 del tal « mese ». Il burro fu mandato. Pochi giorni dopo, capitò una lettera. « Ho « collocato tutto il burro che mi a- « vete spedito. Se credete mandarmi « dell'altro, pagherò il tutto, come « scrissi, il quindici del mese tale ». Così a poco a poco, e sempre prima del famoso tal mese, il conto salì, e con quattro vitelli che l'F. G. si fece spedire, montò ad un complessivo importo di lire 943. Venuto il 15, il 16, il 17, eccetera, nessuna lettera e niente denari.

Elo 'n destin corpo... dell' osteria che i birbanti abbiano da scegliere Udine per teatro delle loro imprese? Perchè di quei danari, passò già qualche mese dalla scadenza, non si vede neanche il becco d'un quattrino; e l'F. G., povero *diavolo*, scrisse già che gli affari gli erano andati male e che aveva perduto ogni cosa in speculazioni sbagliate.

Società operaia. Domani assemblea generale.

Società dei reduci. Domani assemblea generale.

Fra femmine di quelle. Il suburbio di porta Acquileia è diventato qualcosa di rivoltante. Sulle panchine sotto gli alberi lungo il viale della Stazione, quando folta è l'ombra della notte, stanno sedute, in attesa di chi compri le loro laidezze, femmine d' ogni età e condizione — una quì una più lungi, — questa nubile, quella maritata, questa giovane, quella già innanzi cogli anni. E vi vedono certe cose...

L' altra sera, per causa di queste donne, si fece un baccano del diavolo. E ieri sera nacque peggio. Una di Tolmezzo, che avrà trent' anni circa, trovò a che dire con due sorelle abitanti in via Ronchi e con certa Eugenia di Udine; e siccome, oltre le imprecazioni ed il gridìo, volavano schiaffi, ed ella era sola contro di tre, ella rifugiossi in un cortile di via Bertaldia ai numeri 11 e 13. Quivi nuove busse e grida e parolacce e pianti; sì che gli abitanti della corte si alzarono credendo al finimondo e taluni uscirono a separare le contendenti.

Cosa fanno le guardie di pubblica sicurezza? Dormono? Si lascieranno compiere tali scandali ogni notte?

Una perquisizione. Verso le undici di stamane si fece una perquisizione nel negozio orologerie del signor Poplan Alessandro in via Mercatovecchio. Ciò per mandato del Tribunale, in seguito a denuncie di taluni che avevano affidato i propri orologi al Poplan per accomodarli.

Il Poplan da tre giorni mancherebbe da Udine e così pure la sua signora. Si dicono fuggiti; e si dice che molti degli oggetti al Poplan affidati sieno stati da essolui venduti, altri impegnati al monte. Non sappiamo ancor nulla di preciso.

Elettricità. Il caldo afoso, la elettricità che predomina nell'atmosfera eccitano gli animi. Indi piccoli contrasti che si succedono frequenti. Ierl'altro in piazza delle frutta una legnata coi fiocchi ad uno di Latisana; iermattina due persone civili che vennero a fiere parole in via Grazzano; iersera al dazio di porta Grazzano altro scambio d'insolenze e lo strappo d'una giacca.

Il caldo. Oggi, sole alquanto velato. Il termometro al sole segnava 35 gradi; all'ombra 26. Ciò alle dieci e mezzo.

Birraria Puntigam. Domani (*domenica*) vendesi la birra doppia a centesimi 28 al piccolo.

Il più sano, il più efficace, il più semplice degli amari, raccomandato anche come *preservativo anticolerico* è sempre il liquore ottenuto colla distillazione delle radici di genziana.

Esso ha una speciale fragranza a non deve confondersi cogli infusi comunemente in uso.

In bottiglia da litro italiane lire 3.70, in fusti lire 3.30 fuori porta a Udine posta. Deposito unico presso Raimondo Innocente di Lestans.

Le sciarade del sabato.

Un basso loco, un imo
Fondo ti addita il *primo*:
L'altro esprime gli accenti
Dell'anime dolenti;
Fu inetto condottiero
D'eserciti l'*intiero*;
Andò alla guerra con superba fronte
E fe' ritorno fra le beffe e l'onte.

Spiegazione della sciarada precedente:

Monte-Vecchio.

Generale Rodolfo Gabrieli di Montevecchio, morto il 16 Agosto 1855 alla battaglia della Cernaia.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 18 *luglio.*

Mercato del burro. Poco attivo fu in questa ottava il mercato per mancanza assoluta di ricerche da fuori, ove pure i prezzi si tengono debolmente.

Ecco come si divisero Cilog. 560 di burro posto in vendita.

Chilog. —	Latterie	l. .—	l. .—
» 60	Carnia	» .—	» 1.85
» 150	Tarcento	» 1.—	» 1.75
» 350	Slavo	» .—	» 1.65

Dazio escluso.

Udine, 19 *luglio.*

Mercato granario. Attivo in tutti i generi. Granoturco in rialzo.

Ecco i prezzi che si leggono sulla Tabella in Piazza.

Granoturco com.	l. 12.50	a 13.50
Id. Giall. comune	» 14.—	a 14.50
Id. Cinquantino	» —.—	a —.—
Frum. nuovo	» 15.—	» 16.75
Fagiuoli di pianura	» —.—	» 16.60
Sorgorosso	—.—	» —.—
Segale nuova	» 10.—	a 10.60

Mercato delle frutta e dei legumi. Scarso.

Ecco i prezzi praticati di prima mano per quintale:

Ciliegie	L. 25.—	a 30.—
Albicocche	» —.—	a —.—
Pesche Latisana	» 40.—	» 35.—
dette inferiori	» —.—	» 25.—
Pera in sorta	» 12.—	» 28.—
detti comuni	» —.—	» —.—
detti Belladonna	» —.—	» 22.—
Patate	» —.—	» 6.—
Tegoline	» —.—	a 8.—
Piselli	» —.	» —.—
Fagiuoli freschi	» 28.—	» 32.

Mercato delle uova. Vendute 45,000 da l. 52 a 54 il mille secondo la grandezza.

Mercato del pollame. Mediocremente fornito. Invariato e sostenuto nei prezzi.

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 1101.

Municipio di Latisana.

Avviso di concorso per la condotta medico-chirurgica del I riparto.

A tutto il corrente mese rimarrà aperto il concorso di medico-chirurgo-ostetrico del primo riparto di questo Capoluogo, coll' obbligo di prestare servizio gratuito ai soli poveri e collo stipendio di L. 2500, comprese, in queste, Lire 400 d'assegno pel cavallo.

Il medico avrà inoltre il servizio dell'Ospedale, retribuito finora con L. 200, e quello del carcere con L. 50.

Il riparto consta d' una popolazione, quasi tutta agglomerata, di circa 3800 abitanti.

Il servizio è subordinato ad analogo Capitolato ostensibile in Segreteria.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al sottoscritto la loro istanza in carta da bollo da centesimi cinquanta, corredata dei seguenti documenti in originale od in copia autentica in bollo legale:

1. Fede di nascita.
2. Fedine penali di recente data.
3. Certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune in cui l'aspirante ha tenuto dimora nell'ultimo triennio.
4. Certificato di sana e robusta costituzione fisica.
5. Diploma in medicina, chirurgia ed ostetricia.
6. Certificato legale di avere esercitato la professione medico-chirurgica in altri Comuni del Regno.
7. Stato di famiglia.
8. Ogni altro documento d' idoneità e di merito del concorrente.

Latisana, 15 luglio 1884.

Il Sindaco
G. Giacometti.

Avviso d'asta.

Nel giorno 26 corrente luglio, nei locali di questa Dogana Principale, sarà esperita Asta per la vendita di chilogr. 400 zucchero di I Classe e litri 100 circa spirito puro, nonchè altre piccole partite merci diverse descritte nell'Avviso d' asta esposto al pubblico alla porta della Dogana alle condizioni tutto indicate nello stesso Avviso.

Il Ricevitore principale
Ippoliti.

Il sonetto di un pazzo.

Ecco un originalissimo sonetto a rime obbligate, scritto da un pazzo del manicomio di S. Servilio di Venezia:

Se sputa oggi sentenza in religione
Chi cosa sia religion non sa;
Se si affida la pubblica istruzione
A chi studiato appena ha umanità;

Se la donna si innalza e si prepone
A dettar legge alle future età;
Se chi la patria al ventre suo pospone,
Arpia crudele alle finanze sta;

Non è poi cosa da stupire affatto
Se per aver dei versi giudiziosi
Da questo e quello si ricorre ad un matto,

Anzi, scommetterei mille sei cento
Che Italia avrebbe giorni avventurosi
Se fosse a S. Servilio il Parlamento.

Cronaca Romana.

Roma, 18. Ieri certo Antonicola, di professione sensale, fu fermato da quattro malfattori mascherati presso la borgata di Cisternato e fu derubato di 4000 lire.

I carabinieri avvertiti subito inseguirono nella macchia i grassatori; ma non riuscirono ad arrestarli.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma, 18. Oggi è scoppiato un incendio fuori Porta San Paolo in una grande stalla. L'edificio è rimasto interamente bruciato. Il danno ascende a 2000 lire. Si crede che l' incendio sia doloso.

Un altro più grave incendio è scoppiato a Porta Pia nella via Lancellotti. I danni sono molto rilevanti. L' incendiò durò quasi tutta giornata.

Londra, 18. La sottocommissione della conferenza esaminò il controprogetto francese contenente il completo bilancio egiziano senza riduzione degli interessi del debito.

Childeres fece osservare che i progetti inglese e francese essendo in contraddizione spetta ora alla conferenza di decidere. La conferenza si riunirà appena le potenze spediranno le istruzioni agli ambasciatori.

Aia, 18. Il Consiglio di Stato approvò il progetto della reggenza. Le Camere lo discuteranno probabilmente il 28 luglio.

Linz, 18. Ieri notte si ebbero otto incendi causati dal fulmine. Uno solo in Alkoven, produsse un danno di fiorini trenta mila.

Troppavia, 18. Grandine della grossezza come le uova di colombo produsse danni enormi, ferendo parecchie persone ed animali. Una donna soccombette alle ferite.

I congiurati.

Elargizioni dello Czar.

Leopoli, 18. L'arresto di Bardowski a Varsavia fece grande impressione. Furono praticate molte perquisizioni domiciliari ad alti impiegati russi.

L'aiutante generale Zurow e il governatore civile Andjeu passarono da Cracovia, recandosi nella Polonia russa ove hanno a distribuire 200,000 rubli, largiti dallo Czar.

Domenico Del Bianco, *responsabile provvisorio.*

NUOVO NEGOZIO
DI MERCERIE
VIA CAVOUR N. 4.

accanto la Libreria P. GAMBIERASI
Il sottoscritto

FA NOTO

a tutta la sua estesa clientela che si è provvisto di un completo e variato ***assortimento di drapperie d'ogni genere, della più alta novità*** *ed a prezzi vantaggiosissimi, tanto da non temere concorrenza.*

Si lusinga il sottoscritto di vedersi sempre più onorato da' suoi cortesi clienti, e promette per parte sua la massima diligenza nel servirli, cercando la maggior loro soddisfazione con la mitezza dei prezzi.

V. B.

Navigazione a vapore
FRATELLI RISMONDO

Il vapore austro-ungarico
SALVE
parte
da **Trieste** per **Metkovich**
tre volte al mese, cioè al 1, 11, 21
a mezzodì dalla riva Kluch.

Prezzo di passaggio: f. 5 per persona

Agenzia: Trieste via Nuova, 1
Fratelli Rismondo.

CEMENTO IDRAULICO PORTLAND NATURALE
della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi
in CASALE MONFERRATO
(Medaglia d'oro-MILANO 1881)
Capitale versato L. 2,000,000.

Lo smercio di questo Cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quint 4978 nel 1878, raggiunse nel 1883 la cifra di quint. 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia, offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperasi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotto nella proporzione di 1. 10 in una malta di calce ordinaria, la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione di calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, vôlte monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrette per pavimenti, zoccoli, balaustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle, ecc.

Prezzo al vagone nella Stazione di Casale Monferrato:

Portland 1ª qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. **7** — al quintale.

Portland 2ª qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. **5** — al quintale.

Portland 3ª qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. **3,75** — al quintale

Facilitazione nei prezzi per forniture importanti rivolgersi alla

Direzione della Società in Casale Monferrato.

GRANDE
SCOPERTA INDUSTRIALE

Grandissimo assortimento di ottomane complete, consistenti in un fusto di ferro verniciato a fuoco con doratura, elastico a 25 molle di ferro prima qualità coperte di rame, imbottito elegantemente con capecchio, materassa pieghevole per poter servire a doppio uso, puntata in fiocche di seta, e due cuscini quadrati ripieni di crine vegetale con cordoni e fiocchi ciniglia.

Il tutto coperto in Catline, tessuto di finissima qualità a colori variati spiccanti, in massima parte su fondo caffè oscuro. Questa ottomana è della misura di una persona, quindi serve tanto da canapé, quando il materasso è piegato a giorno, come da letto comodissimo quando il materasso è spiegato.

L' aspetto e la solidità di questa ottomana sorpassa ogni esigenza, tanto da poter senza eccezione essere posta nei più suntuosi appartamenti; si vende a sole

LIRE 38

Volendola franca di trasporto e d' imbalaggio in tutte le stazioni ferroviarie dell' Alta Italia aggiungere L. 5.50.

L' imbalaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dall' imbalaggio di una ottomana vi è l' occorente per fare N. 11 bellissimi e grandissimi asciugamani da cucina.

Rivolgersi esclusivamente allo Stabilimento, a vapore di **Lodovico De Micheli** — Corso Loreto N. 61, casa propria, **Milano.** — Unico deposito.

NB. I due cuscini servono soltanto per compimento e per appoggio laterale quando l' ottomana è montata a giorno, ma non possono esrvire per capezzale.

R. Osservatorio Bacologico
di VITTORIO (Veneto)
Avviso ai Bachicultori

Continua ad essere aperta la sottoscrizione per le seguenti qualità di Seme:

1 Cellulare giapponese verde
2 Industriale » »
3 Cellulare » bianco
4 » *di primo incrocio* bianco-verde.
5 Industriale incrociato bianco-verde riprodotto.

La Rappresentanza per la Città e Distretto è affidata al Signor **Carlo Ing. Braida,** presso il quale sono anche visibili i campioni bozzoli corrispondenti alle sementi confezionate e si potranno avere, a richiesta, opuscoli ed informazioni.

Il Direttore del R. Osservatorio
G. Pasqualis.

Premiata fabbrica di Birra
Fratelli Kosler Lubiana

Deposito
e Rappresentanza per l' Italia presso
G. BURGHART - UDINE
Suburbio Aquileia — *dirimpetto la Stazione ferroviaria.*

Sopra l' efficacia
della genuina
ACQUA ANATERIN.
PER LA BOCCA
Del Dott. POPP
contro i cattivi odori del fiato, dolori di denti, il tartaro dei medesimi e lo scorbuto.

Opinione medica
di un regio medico stabale prussiano.

Il rimedio dell' i. r. medico dentista di Corte sig. Dott. *I. G. Popp* Vienna, Città, Bognergasse n. 2, messo in commercio sotto il nome di *Acqua Anaterina per la bocca*, ch'ebbi occasione di adoperare nella mia pratica mi diede i più *favorevoli e brillanti risultati.* Questo rimedio che non contiene materie nocive alla salute lo trovai efficacissimo contro il *principio della carie ed il dolore dei denti, il tartaro e lo scorbuto* che allontana in brevissimo tempo. Specialmente lo adoperai, con esito, in diversi casi di fiato puzzolente che tanto è di angustia pel malato come per le persone che lo avvicinano e che questo scopo non raggiunsi mai con tanti altri rimedi. Adoperata quest'acqua per la bocca, diverse volte al giorno, da 4 fino a 8 settimane allontana con sicurezza questo malore.

Ciò certifico in base alle mie esperienze al sig. Dott. I. G. Popp.

Loslau, 9 febbraio 1878.
Dott. STARK
regio medico stabale fuori di servizio.

Preparati dall' i. r. dentista dott. Popp.

Depositi: Genuina trovasi presso i depositi
In Udine: *Alle Farmacie Francesco Comelli, Antonio Filippuzzi, Commessatti, Fabris, Marco Alessi, Bosero e Sandri.*
In Pordenone: *Antonio Roviglio farm. Varaschini farm.*
In Tolmezzo: *Giuseppe Chiussi.*
In Gemona: *L. Billiani farm.*
In S. Vito: *G. Quartaro farm.*
In Portogruaro: *A. Malipieri farm.*

Guarigione infallibile e garantita
DEI
CALLI AI PIEDI
MEDIANTE
L' ECRISONTYLON ZULIN

rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasioli — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all' ingrosso srivere ai Farmacisti **Valcamonica** e **Introzzi**, di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietar dell'*Ecrisontylon.*

Prezzo: **UNA lira.**

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacon la qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti

proprietario dell'*Ecrisontylon.*

IL MIGLIOR FORMAGGIO
CHE AL MONDO SI CONOSCA
è il
GRANONE STRAVECCHIO

fabbricato nei Latifondi di Lombardia; distinguesi e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostantive ed igieniche nonchè per la particolare squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima digestione è raccomandabile in special modo ai deboli di stomaco ed ai convalescenti perchè ne usino tanto grattuggiato nelle vivande come per aggraditissimo companatico.

PER SOLE L. 9,50

Franco d'imballaggio e d'ogni spesa in tutto il regno se ne spediscono

K. 2.500 peso netto.

Si spediscono pure alle medesime condizioni i seguenti articoli:

K. 2.500	**Grana vecchio** .	L. 7.50
» 2.500	**Gruviera Svizzero**	7.00
» 2.500	**Burro fresco Lombardo**	8.50
» 2.500	**Salam crudo di Milano**	9.—
» 2.500	**Salame da cuocere** »	7.50
» 1.500	**Scattola Galantina con gelatina** . . . »	5.50
» 3.000	due scatole come sopra . »	10.—

Spedire l' importo anticipato ad **Enrico Bonati,** MILANO, Premiato Stabilimento Prodotti Alimentari in Loreto, Sobborgo Porta Venezia e deposito in Città, Corso Venezia, 83

CATALOGO GRATIS a richiesta.

D'AFFITTARE

in casa DORTA, suburbio Aquileia:

Pianoterra:
Due vasti locali per diversi usi;

II. Piano:
Abitazione di otto ambienti, con cantina legnaia ed orto.

Nel fabbricato annesso:
Uno spazioso granaio.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

UDINE — Via Aquileia, n. 33
PORDENONE — Via Vittorio Emanuele 24
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
DIGNANO AL TAGLIAMENTO — G. Bertolissi
PALMANOVA — Giovanni De Campo

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Partenze postali per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**

15 agosto vap. **Adrio**
1 settembre » **Orione**

Prezzi eccezionalmente bassi.

Viaggio garantito in 18 giorni.

I Vapori Postali del 1 e 15 d'ogni mese, sono velocissimi.
Lascio coi suddetti Vapori Biglietti di Passaggio per i Porti del Pacifico.

TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per **RIO JANEIRO** — Brasile —

22 luglio partenza straord. vapore **Italia**.

Prezzi eccezionalmente bassi.

PER NEW-YORK partenze tutti i giorni.

MILANO — Foro Bonaparte 11
SONDRIO — Piazza Quadrivio
TORINO — Piazza Paleocapa 2
SANTA GIUSTINA — Agenzia Doglioni
S. VITO AL TAGLIAMENTO — G. Quartaro

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad esssere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti, ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento antecipato — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta il figlio sig. **LUIGI COLAJANNI** sotto la direzione di **G. B. Fantuzzi**, Via Aquileia, n. 33

Lo Stabilimento solforoso di Lussnitz

nella valle di Kanal

(un quarto d'ora distante dalla stazione ferrov. di Lussnitz)

luogo di cura fra i monti, celebre per le sorgenti solforose, per il latte squisito, per i bagni; ristorato e messo conforme alle più esigenti richieste di comodità; venne

aperto il 1 giugno.

La fresca acqua della fonte solforosa, contenente per giunta gas di diverse combinazioni chimiche e di solfo e d'acido carbonico cogli alcali ecc., viene adoperata **con esito felice** da quasi mezzo secolo, specialmente nelle affezioni croniche della pelle, nei reumatismi ostinati, nei dolori articolari, ecc. ecc.

Soggiorno e trattamento a prezzi moderatissimi.

Più particolareggiate informazioni si possono avere dal conduttore dello Stabilimento

Giovanni Oitzinger.

Il quattro luglio si è aperto un nuovo piccolo Stabilimento succursale con quattordici camere.

Orario della ferrovia

part. da Udine		*arr. a Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.13 ant.
» 10.20 ant.	diretto	» 1.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	omnibus	» 7.23 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.33 pom.
Da Udine		*A Trieste*
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.8 ant.
» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 1.43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 7.40 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 12.30 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 pom.
» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

LIRE 1

NUOVO LUME AMERICANO

che da luce più d'ogni altro

AD OLIO, PETROLIO O BENZINA

in NIKEL, solidità ed economia, tanto d'appendere che portatile più economico di qualsiasi altro Lume.

Unico deposito in **Udine** e **Provincia** presso **Nicolò Zarattini.**

LIRE 1

AVVISO

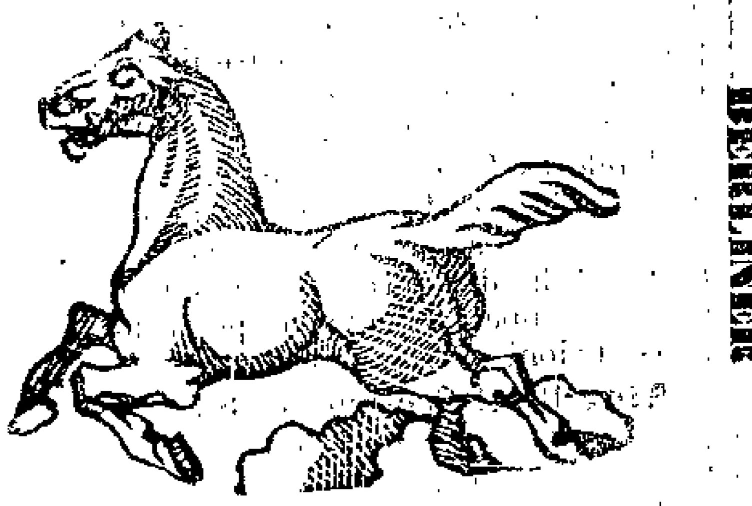
Noi sottoscritti dichiariamo di protestare contro le numerose contraffazioni del nostro **OGLIO di Fegato di Merluzzo** poste in vendita in Italia e specialmente nella Sicilia, non di rado sfruttandosi l'ignoranza e buona fede dello stesso venditore. Un oglio bruno, nauseabondo, è sfrontatamente sostituito al vero **OGLIO** di **HOGG**, che è invece quasi senza sapore, ne colore e la fama del quale è mondiale come rimedio efficacissimo contro i *Mali di Petto*, la *Scrofola*, la *Rachitide*, etc. — A garanzia per anto del publico, i sottoscritti avvertono che il loro genuino **OGLIO** di **Fegato di Merluzzo** è contenuto da *Flaconi triangolari*; l'etichetta o stampiglia porta la nostra firma, e inoltre, il bollo ottagono, in inchiostro azzurro, dello Stato Francese, e che devesi sempre esigere quale garanzia contro le contraffazioni. Un 1/2 Flac. costa 4 fr.; star bene in guardia contro i prodotti messi in vendita a prezzo minore: *sono falsificazioni.*

Il fac-simile del Bollo dello Stato francese.

Hogg

F. Guéria, Milano, solo depositario in Italia per la Vendita all' ingrosso.

RESTITUTIONS FLUID — BERLINER



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavallamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo — Germanico.

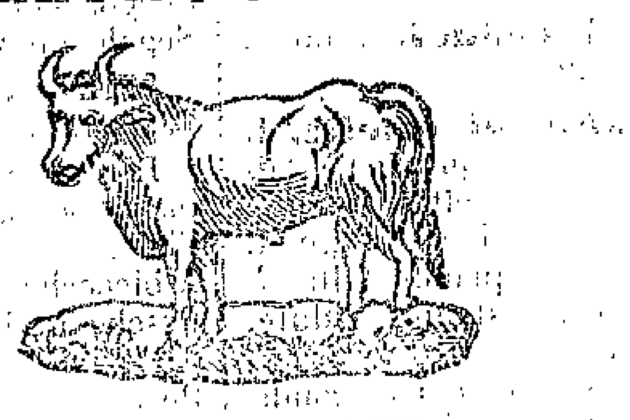
È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi), delle articolazioni, dei lorgamenti della norca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI
Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

ALLEVATORI BOVINI



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

(Grande ribasso)

LUMI A BENZINA

garantiti

che ardono senza nè odore nè fumo

ritirati

dall'origine di fabbricazione

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.

Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni.

DOTTOR TOSO

Chirurgo-Dentista

UDINE — N. 8 — Via Paolo Sarpi — N. 8

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo

a prezzi modicissimi.

Chirurgo-Dentista

DOTTOR TOSO

UDINE — N. 8 — Via Paolo Sarpi — N. 8

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. **VANZETTI** dell'Univesità di Padova specialità della Farmacia **TANTINI** di Verona

Il nome solo dell'Illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine**: *R. Farm. Filipuzzi e F. Minisini.* **Pordenone** *Farm. Polese.* **Treviso** *Farm. Zanetti e prof. Nalessio.* **Bassano** *A. Comin.*

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti **Bosero** e **Sandri**, dietro il Duomo.

Udine, 1884. Tipografia della « *Patria del Friuli* »